

«

NON SONO LE COSE A FAR
GRANDI GLI UOMINI, MA GLI UOMINI
A FAR GRANDI LE COSE »

“
PROGETTO: CENTRO SANTA BAKHITA
A PERENNE MEMORIA DI
MICHELE”

30

ire

la v.
amer

io

mour

la del cuore
genitori-inser
astelnov
ent

FESTA DEL VOLONTARIATO e SOLIDARIE

ANNO 2001

Ci sono molti modi di spendere la vita
ma fare della vita una missione d'amore
è ciò che aiuta l'uomo ad essere più uomo

Come nostra missione d'amore abbiamo scelto un grande progetto:
CASA SANTA BAKHITA, A PERENNE MEMORIA DI MICHELE
in Safim (Guinea Bissau)

Il paese, situato a pochi Km dalla capitale e con circa
15.000 abitanti, è affidato alle cure di padre Rino Furlato,
col quale siamo in contatto attraverso un gruppo missionario
di Restena e Castelfomberto.

Il progetto prevede la costruzione, su un terreno di 12000 m²,
di una missione per l'accoglienza e la formazione di suore.
Nella povertà, uno dei maggiori problemi della popolazione
locale è la mancanza di medicinali e cure adeguate,
pertanto alcuni locali della missione saranno dedicati
all'accoglienza e alle cure dei malati, soprattutto bambini.
In futuro sarebbe bello realizzare un vero e proprio centro
pediatrico di assistenza sanitaria ed un asilo.

Alcune mamme del nostro paese nei mesi scorsi hanno già raccolto
fondi e medicinali che sono stati spediti alla missione e il loro
impegno continua tuttora.

Con i fondi raccolti dalla partecipazione e dall'aiuto generoso
degli amici di Michele sono iniziati i primi lavori per lo
scavo di un pozzo e la costruzione di una strada.

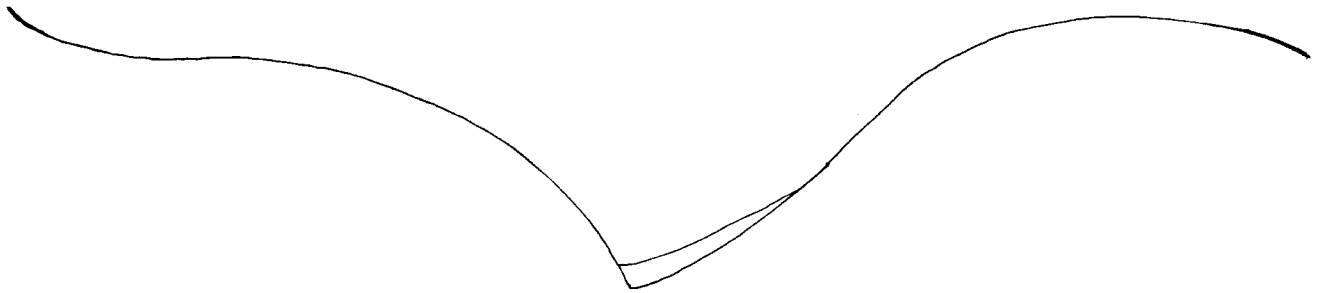
I prossimi passi saranno la costruzione di una casa prefabbricata
come primo riparo per le suore e per accogliere i sei volontari
che partiranno in questi giorni per iniziare i lavori di muratura.
Questo è il periodo migliore perché è trascorsa la stagione
delle piogge.

La costruzione dei muri della missione avverrà grazie all'impegno e al lavoro degli abitanti di Safim, e noi spetta il compito di provvedere al tetto, che si vorrebbe montare verso la fine dell'anno prossimo.

"La provvidenza, che è più grande delle nostre piccole vedute" permetterà di reperire tutti gli altri materiali necessari (impianti, serramenti, ...)

Ci rendiamo conto che si tratta di un'opera ambiziosa, ma non dobbiamo spaventarci: un passo è già stato fatto, ora noi possiamo fare il secondo.

La gioia entra nella vita di un uomo quando ha qualcosa da donare.



Restina 2-11-2000

Comissarii: lo parlato el telefono con padre Piuso quel
di giorno fa ju avere precise indicazioni sul nuovo
auto. Esso sarà così intitolato:

"Centro Santa Bakhita" "A perenne memoria di
Michele"

Abbiamo già in concessione 12.000 m² di terreno già in
regola. Il pozzo provvisorio profondo 11 m. dà acque buone,
si scaverà più a fondo verso marzo durante il periodo di
secca. La strada comincerà in questi giorni in quanto è
già finita fino la fine di ottobre.

Abbiamo investito un container con tutto l'occorrente per la
costruzione della casa, c'è una casetta in prefabbricato per
poter ospitare da subito i volontari che andranno a la-
vorare, subito dopo la suora in attesa della costruzione
di muratura.

In questo posto c'è un'ingente presenza delle suore,
c'è una popolazione di circa 15.000 abitanti senza nessun
servizio, le suore offrono subito un centro di assisten-
za sanitaria per bambini.

In seguito sarà costruito un'asilo per i bambini della
zona e un piccolo ospedale.

Grazie per la vostra cortese attenzione.

vi abbraccio
Margherita Consolero Pissoloto

Safim, 26-6-2000

Distinti signori,

La mia attività si svolge - in quanto sacerdote - a Safim, pochi km fuori della capitale, Bissau; è dal 1981 che la zona è a me affidata; inizialmente andavo solo per la Messa alla domenica, poi cominciai l'insegnamento della dottrina cristiana, poi aumentarono i gruppi; infine costruì il centro parrocchiale e più tardi una cappella a pochi km, in onore della Bakhita (che sarà proclamata santa il 1° ottobre prossimo). Il motivo della seconda cappella fu il fatto che dovevo trasportare molti bambini alla cappella centrale; ciò mi stancava sia prima che dopo la Messa; arrivai fino a un massimo di otto viaggi; per cui la zona che dava garanzie meritava una propria cappella; così eliminavo vari trasporti, dando la precedenza ai più avanzati nella catechesi.

Nella cappella Bakhita (oggetto di vari furti perché un po' isolata dalle abitazioni) si celebra la liturgia della parola al sabato con catechesi; inoltre si fanno gli incontri vocazionali e altri incontri occasionali; è previsto usare la sala per un gruppo di asilo infantile fra pochi mesi; inoltre si dava l'assistenza sanitaria quando le Suore erano disponibili.

Neila cappella S. Antonio, centro di Safim, si celebra la Messa di domenica, si insegna la dottrina cristiana, si fanno vari incontri. Dall'anno scorso il centro parrocchiale è usato come asilo (una cinquantina di bambini alla fine del corso). A parte varie spese di adattamento che ho fatto; chiesi alla gente - che voleva l'asilo - di pagare le maestre; fu stabilito un valore di 6.000 £ al mese al bambino; ma tante volte il salario fu dato in ritardo per la difficoltà delle famiglie di trovare questa somma. Riuscii trovare il cibo per la merenda, anche se non garantito sempre, per facilitare le famiglie; trovai un po' di materiale scolastico; mancano altre cose. Domenica 2 luglio sarà la chiusura dell'anno scolastico: è previsto che i bambini cantino in chiesa (nessuno è battezzato) e che poi facciano una festiciola con recite.

Altra mia attività è la preparazione perché qualcuno sia illuminato per entrare in seminario o in case per

aspiranti Suore; nonostante i tanti fallimenti, si semina; se non si semina cosa si raccoglierebbe? Ho un giovane che quest'anno (2000-2001) finirà la teologia; dovrebbe essere ordinato diacono nei prossimi mesi; ho una ragazza aspirante Suora che si comporta bene, anche se intellettualmente è debole; un'altra uscì in febbraio. Nel prossimo settembre dovrebbero entrare tre ragazze in case religiose: speriamo in bene.

L'ospedaletto di Safim mi ha chiesto aiuti; purtroppo il problema è a livello nazionale; qui non ci sono fabbriche di medicine (eccetto flebo); tutto si importa; gli ospedali sono senza medicine perché vanno a finire nelle farmacie private, dove bisogna pagarle a caro prezzo. La diocesi tentò un rimedio importando medicinali a prezzo di fabbrica, e le dà ai posti sanitari delle missioni. All'ospedale di Safim diedi due camionette di medicinali. Inoltre a mie spese feci pulire l'ambiente, pitturare i muri, comperai materassi, furono dipinte le sedie e altro. Adesso dovrei comperare una grossa batteria per il frigo dei vaccini.

Altra attività che mi dà preoccupazione è la casa per le Suore. Dal 1993 furono invitate Suore per Safim; il Vescovo disse loro però di attendere 3 anni per iniziare la costruzione, dato che la diocesi aveva vari lavori in corso; in realtà non si fece nulla finora; è in via di legalizzazione il terreno; in questi giorni sarà scavato il pozzo; parlai con il sindaco per stabilire il percorso della strada (che pagherei io); si dovrà pulire con un buldozer una zona per poter iniziare la costruzione. Di denaro ne ho veramente solo per cominciare; poi speriamo nella Provvidenza, che è più grande delle nostre piccole vedute. Già un gruppo sarebbe disponibile per collaborare finanziariamente e con il lavoro.

E per muovermi ho una camionetta, con già più di 200.000 km di strade africane (!); per le belle strade d'Italia non sarebbe un problema; invece qui i problemi ci sono; dovetti cambiare il motore in novembre: e fu per me una massacrata.

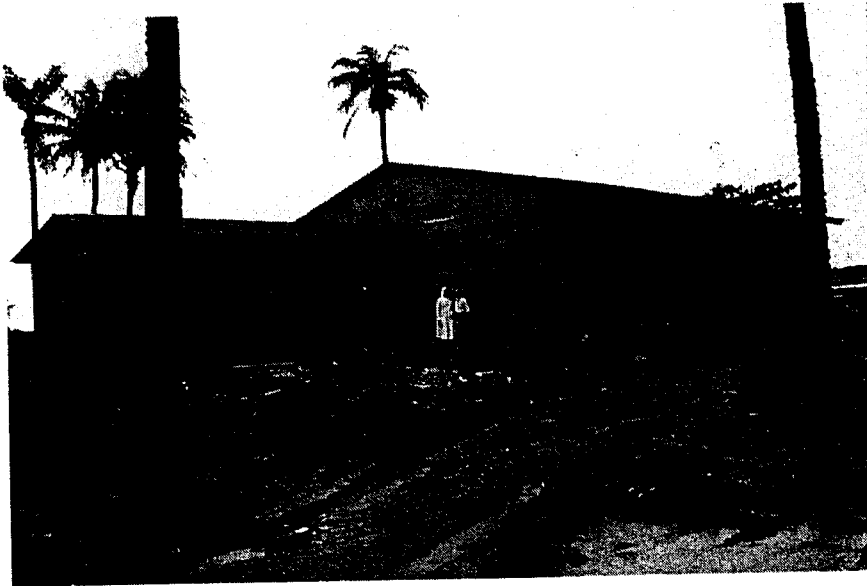
Ho altre richieste: scuola di ripetizione, scuola di alfabetizzazione per adulti, scuola di cucito; aiuti ai poveri (che sono tanti), aiuti per pagare le scuole private. Come vedete i soldi non marciscono nelle mie mani.

Da qualche mese ho le adozioni a distanza; mi dà lavoro, ma posso aiutare varia gente, soprattutto organi e gemelli. La Provvidenza mi aiuta; e ho un centro proprio ad Arzignano (Consolaro Margherita, V. Orazio 13, Restena, tel. . 0444 - ~~67-70-47~~ 47 70 67). c/c. 15333453

Tante grazie per la vostra generosità.

P. Rino Furlato

Safim, 20 luglio 2000



*Casa suore pediatria in costruzione
La casa delle suore di Safim sarà eguale*



*Safim, 24 giugno 2000
qui sarà scavato il pozzo*

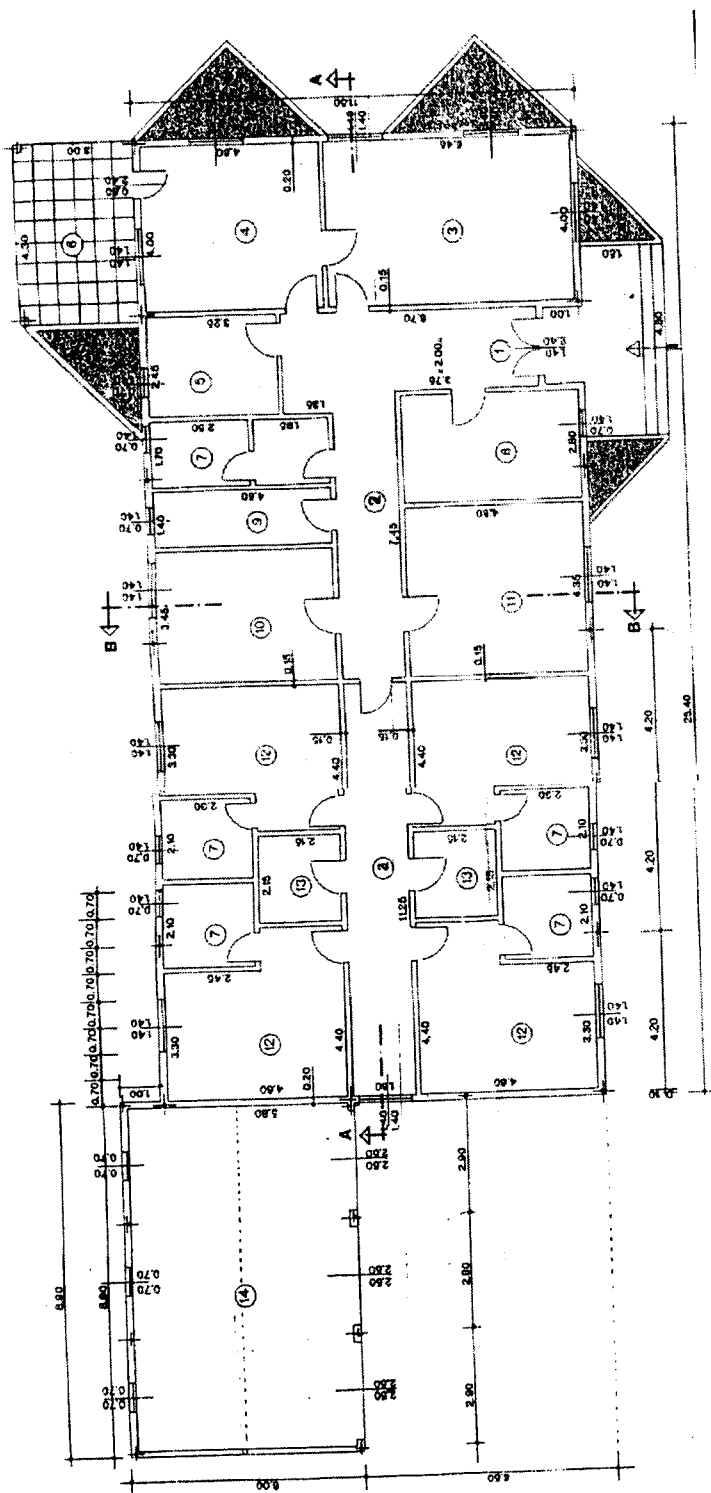
Safim, 20 luglio 2000

pozzo in escavazione



CENTRO SANTA BAKHITA

a perenne memoria di MICHELE



- ① ENTRADA
- ② CORREDOR
- ③ SALA
- ④ COZINHA
- ⑤ DESPENSA
- ⑥ PARLATÓRIO
- ⑦ QUARTO DE BANHO
- ⑧ PARLATÓRIO
- ⑨ ESCANINHO
- ⑩ CAPELA
- ⑪ BIBLIOTECA
- ⑫ QUARTO
- ⑬ GUARDA-ROUPA
- ⑭ GARAGEM